

IVG

Indagine Abi: fallisce la metà dei colpi in banca

di **Redazione**

21 Agosto 2009 - 18:17



[thumb:1114:]Diminuiscono i furti in banca. Nel 2008, infatti, sono stati registrati 504 tentativi di effrazione nei locali dove si custodisce il denaro contante - casse continue e sportelli bancomat, ma anche casseforti e caveau - con un calo del 16% rispetto ai 600 registrati nel 2007. Oltre la metà degli assalti (53,2%) fallisce grazie alle misure e ai dispositivi di sicurezza, sempre più tecnologici ed efficienti, adottati dal settore bancario per rendere le proprie filiali ancora più sorvegliate e sicure.

Sono questi i principali risultati dell'indagine annuale sui "Furti ai danni delle dipendenze bancarie" condotta da Ossif - il Centro di ricerca Abi in materia di sicurezza - che conferma, dunque, il trend positivo già registrato nel 2008 con il sensibile calo delle rapine allo sportello, diminuite del 27,3% rispetto all'anno precedente. Nonostante gli sforzi e le risorse messe in campo dalle banche - che ogni anno investono oltre 700 milioni di euro per perfezionare e potenziare i dispositivi di protezione della filiale, il 25% dei quali è destinato esclusivamente alle misure antifurto - rilevante è stato comunque il bottino medio per furto, pari a 46 mila euro.

"Il fenomeno dei furti in banca come quello delle rapine - spiega lo studio Ossif - è direttamente collegato all'ampio ricorso al denaro contante e al ritardo nell'utilizzo dei moderni strumenti di pagamento che l'Italia sconta ancora rispetto al resto d'Europa. Ridurre la circolazione e dunque anche la presenza di contante negli sportelli bancomat, nei caveau e nelle casseforti delle banche, oltre che nelle tasche degli italiani, vuol dire contribuire da un lato all'ammodernamento del Paese e, dall'altro, alla maggiore sicurezza delle città".

